



## Raccomandazioni per mitigare l'impatto del rumore subacqueo sulla biodiversità marina nelle acque dell'Europa sudorientale, mar Mediterraneo

Un importante workshop sul tema „Mitigare l'impatto del rumore subacqueo sulla biodiversità marina, con un focus specifico sulle indagini sismiche nelle acque dell'Europa sud-orientale in Mar Mediterraneo“ si è svolto il 22 e 23 novembre 2017 a Spalato, in Croazia. I partecipanti hanno discusso la complessità della gestione e della mitigazione del rumore subacqueo e sviluppato 16 raccomandazioni prioritarie per tutelare e proteggere la fauna marina dalla minaccia dell'inquinamento acustico marino nelle acque dell'Europa sudorientale.

Al workshop erano presenti 65 partecipanti provenienti da 15 Paesi (Allegato 1), rappresentativi di vari gruppi "portatori di interesse" (stakeholder) nell'ambito della problematica trattata: dalle istituzioni governative come ministeri, Enti per la protezione e conservazione della natura, e agenzie energetiche, alle organizzazioni internazionali, inclusi gli accordi multilaterali, regionali, ambientali, e gli organismi regionali per la pesca, agli scienziati e alle organizzazioni della società civile.

Tutti i partecipanti sono intervenuti al workshop in qualità di soggetti privati o di osservatori e, accogliendo con favore il contributo di ciascuno, è stato riconosciuto che le raccomandazioni derivanti dal workshop non avrebbero implicato alcuna aspettativa legale o politica nei confronti delle organizzazioni di appartenenza.

Le 16 raccomandazioni di seguito riportate rappresentano i risultati condivisi del workshop.

Gli enti di controllo governativi, l'industria e le parti interessate sono, a seconda dei casi, esortati a:

### **Raccomandazione 1: Principio di precauzione**

Applicare un approccio precauzionale (ad esempio, incorporando nella legislazione nazionale idonee strategie di controllo e mitigazione) alle future attività che abbiano potenzialmente o certamente effetti nocivi sull'ambiente marino.

### **Raccomandazione 2: Processo consultivo informale aperto delle Nazioni Unite sugli oceani e il diritto del mare**

Garantire, nella massima misura possibile, che il 19° incontro del processo consultivo informale aperto delle Nazioni Unite sugli oceani e il diritto del mare (ICP o UNICPOLOS) che si terrà in giugno 2018 affronti la questione delle varie fonti di inquinamento acustico oceanico, al fine di fornire indicazioni e un piano chiaro per le azioni di mitigazione che possono essere intraprese da tutte le parti interessate.

### **Raccomandazione 3: Budget del rumore**

Sviluppare il concetto di budget e soglia di rumore per le acque dell'Europa sud-orientale in Mare Mediterraneo, in linea con i valori soglia indicati dalla Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (Marine Strategy Framework Directive - MSFD).

### **Raccomandazione 4: Impatti cumulativi**

Considerare gli impatti cumulativi, compresi i cambiamenti climatici, di tutte le attività in mare attraverso una valutazione multisettoriale delle politiche energetiche, ambientali e di blue-economy dei Paesi, in particolare attraverso la Pianificazione dello Spazio Marittimo che deve essere sviluppata dagli Stati membri dell'UE entro il 2021<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Directive 2014/89/EU of the European parliament and of the council of 23 July 2014 establishing a framework for maritime spatial planning

### **Raccomandazione 5: Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA)**

Fare pieno uso delle Valutazioni Ambientali Strategiche multisetoriali (VAS) condotte dai Governi, prima che qualsiasi area venga aperta alla concessione di licenze per l'industria petrolifera e del gas.

Le Valutazioni Ambientali Strategiche multisetoriali (VAS) e le Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA), che sono specifiche delle attività proposte, dovrebbero tenere conto di tutte le informazioni disponibili del potenziale impatto su specie, habitat, altre risorse marine e utenti (ad esempio, la presenza di habitat idonei per i mammiferi marini individuati a seguito di valutazioni scientifiche, come le aree di importanza per i mammiferi marini IMMA), nonché degli impegni legislativi e non legislativi che sono in atto (compresa la direttiva Habitat dell'Unione Europea e la MSFD, ad esempio), e dovrebbero anche prevedere l'opportunità per un commento pubblico completo e pertinente. Le informazioni contenute nelle VAS e VIA, nonché tutti i dati raccolti, dovrebbero essere trasparenti e accessibili a tutte le parti interessate (ad esempio, turismo e pesca), inclusa la società civile, ai sensi della normativa vigente.

Le informazioni passate, presenti e pianificate sulle attività che producono rumore dovrebbero essere inserite nei registri nazionali delle sorgenti di rumore e rimanere sempre accessibili al pubblico.

### **Raccomandazione 6: Linee guida CMS sulla VIA del rumore**

Recepire nella legislazione nazionale o nei piani di gestione delle specie le linee guida sulla valutazione di impatto ambientale del rumore marino elaborate dalla Convenzione sulle Specie Migratorie (CMS Noise EIA Guidelines<sup>2</sup>), tenendo presente il contesto di strutture giuridiche nazionali, e utilizzare le suddette linee guida come formato standard per definire gli obiettivi degli operatori e i traguardi delle valutazioni.

Le linee guida CMS sulla VIA del rumore dovrebbero essere adattate e migliorate in base alla consulenza di esperti nazionali e alla partecipazione multisetoriale.

Qualora i Paesi non abbiano una base legale per adottare le linee guida, sarebbe utile prescrivere lo sviluppo.

### **Raccomandazione 7: Limitazione del numero e dei tempi delle indagini sismiche**

Limitare il numero e la durata delle esplorazioni sismiche per evitare la sovrapposizione con la presenza stagionale di specie vulnerabili e la duplicazione delle indagini. Gli Stati dovrebbero ricorrere pienamente alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (meccanismi ESPOO) per le consultazioni transfrontaliere. Dovrebbe essere offerta una chiara panoramica delle attività sismiche pianificate (ad esempio, avvalendosi del registro sul rumore della MSFD), al fine di evitare la duplicazione di indagini sismiche e migliorare le consultazioni transfrontaliere.

### **Raccomandazione 8: Tecnologie di riduzione del rumore**

Attraverso la pressione normativa, promuovere lo sviluppo e imporre l'uso delle migliori tecnologie a basso impatto disponibili, come i Marine Vibroseis, richiedendo agli operatori di dimostrare che non stanno usando fonti più potenti del necessario a frequenze non utili. Questo dovrebbe essere una componente di ogni VIA da implementare durante l'intero sondaggio sismico. Ciò che è considerato necessario dovrebbe essere soggetto a revisione indipendente, come dettagliato nelle linee guida CMS sulla VIA del rumore.

### **Raccomandazione 9: Attività precedenti, simultanee, in corso e pianificate**

Prendere in considerazione attività precedenti, simultanee, in corso e pianificate nelle stesse aree (o adiacenti) e considerare i potenziali impatti cumulativi o sinergici; valutare l'efficacia delle misure di mitigazione e delle attività di monitoraggio per eseguire revisioni operative dei protocolli prima, durante e dopo le operazioni, garantendo che i risultati del monitoraggio siano accessibili al pubblico, come indicato nelle linee guida CMS sulla VIA del rumore.

<sup>2</sup> <http://www.cms.int/en/document/adverse-impacts-anthropogenic-noise-cetaceans-and-other-migratory-species-0>



Workshop sulla mitigazione dell'impatto del rumore subacqueo sulla biodiversità marina, con un focus specifico sulle indagini sismiche nelle acque dell'Europa sudorientale, Mar Mediterraneo

### **Raccomandazione 10: Revisione di VAS e VIA**

Garantire un'adeguata revisione delle VAS e VIA, per mantenere una chiara separazione tra scienza e politica, ed evitare conflitti di interesse commerciale. Questo principio è dettagliato all'interno delle linee guida CMS sulla VIA del rumore e supporta le disposizioni della direttiva UE 2011/92/UE, modificata dal 2014/52/UE<sup>3</sup>.

È necessario programmare tempi adeguati per tutte le fasi della valutazione, incluso il processo di revisione e un'ampia consultazione pubblica.

### **Raccomandazione 11: Gestione spaziale e basata sulle aree**

Sviluppare e aggiornare le mappe integrate che mostrano tutte le aree importanti per i mammiferi marini (IMMA) e le aree marine protette (AMP) identificate da enti e organizzazioni competenti (ad esempio, autorità nazionali, ACCOBAMS, CBD, GFCM, UNEP-MAP, NATURA 2000, IMMA, EBSA e altri) per facilitare la gestione spaziale e territoriale, e garantire che tutte le specie e gli habitat di interesse per la conservazione identificati da questi organismi abbiano un equo e adeguato riconoscimento secondo i propri obiettivi di conservazione.

### **Raccomandazione 12: Sovvenzioni**

Abolire le sovvenzioni per l'industria petrolifera e del gas e impiegare il denaro pubblico in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici.

### **Raccomandazione 13: Monitoraggio delle aree di indagine**

Garantire che i dati sull'occorrenza e la distribuzione delle specie sensibili al rumore richiesti per la pianificazione marittima spaziale strategica sia fornita attraverso inventari riconosciuti (ad esempio, aree di importanza per i mammiferi marini (IMMA), aree marine ecologicamente o biologicamente significative (EBSA), e zone GFCM di restrizione della pesca) per stabilire le priorità su dove concentrare gli sforzi e monitorare le aree di indagine in cui mancano le conoscenze sulla presenza e distribuzione di specie e habitat sensibili al rumore.

### **Raccomandazione 14: Migliori Tecnologie Disponibili e Migliori Pratiche Ambientali**

Preparare un rapporto globale sulle migliori tecnologie disponibili (Best Available Technology - BAT) e sulle migliori pratiche ambientali (Best Environmental Practice - BEP) per la mitigazione del rumore antropogenico sottomarino e metterlo a disposizione di tutte le agenzie governative, delle parti interessate e della società civile nelle regioni in questione, come supplemento alle linee guida CMS sulla VIA del rumore.

### **Raccomandazione 15: Trasferimento delle conoscenze**

Promuovere lo scambio di conoscenze e la condivisione delle informazioni a livello nazionale (coinvolgimento multisettoriale) e regionale (tra diversi Paesi della regione), attraverso un accesso aperto a una rete scientifica indipendente focalizzata sulla condivisione dei dati e sul monitoraggio del rumore marino nel Mediterraneo. Per questo fine potrebbe essere utilizzata la piattaforma NETCCOBAMS<sup>4</sup> sviluppata da ACCOBAMS.

### **Raccomandazione 16: Formazione e capacità**

Far fronte alla mancanza di formazione e capacità nella regione (ad esempio, gli osservatori di mammiferi marini (MMO), gli operatori di monitoraggio acustico passivo (PAM), ecc.), avvalendosi di iniziative esistenti, come l'accreditamento di ACCOBAMS per la formazione di MMO e PAM di alta qualità, per accrescere in modo significativo la consapevolezza del pubblico sulla problematica e creare i presupposti per ridurre il rumore in ambiente marino.

Dicembre 2017

Il workshop è stato organizzato e ospitato da OceanCare e NRDC, organizzazioni internazionali non governative (NGO) per la conservazione della natura, ed è stato supportato tecnicamente e finanziariamente dalla Deutsche Bundesstiftung Umwelt (DBU).

<sup>3</sup> <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32014L0052>

<sup>4</sup> <http://www.netccobams.com/>

## ANNEX 1: Partecipanti al workshop sul rumore subacqueo

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Posizione/Istituzione</b>	<b>Nazione</b>
Alexiadou	Paraskevi	Pelagos Cetacean Research Institute	Greece
Ameri	Michele	UN Division for Ocean Affairs and the Law of the Sea	Italy
Bataković	Milena	Agency for Environmental and Nature Protection	Montenegro
Bernal	Miguel	General Fisheries Commission for the Med. of the FAO (GFCM)	Spain
Bravo	Carlos	Alianza Mar Blava	Spain
Carić	Dr Hrvoje	Institute of tourism	Croatia
Carpentieri	Serena	Legambiente Onlus	Italy
Čižmek	Hrvoje	Marine Explorers Society 20000 leagues	Croatia
Čović	Radosav	Hydrocarbons Administration of Montenegro	Montenegro
D'Amato	Leonora	Environment and Resources Authority	Malta
Dinkelmeyer	Andreas	International Fund for Animal Welfare (IFAW)	Germany
Dobrinčić	David	Croatian Hydrocarbon Agency	Croatia
Domel	Claudia	Deutsche Bundesstiftung Umwelt (DBU)	Germany
Đurović	Mirko	Director of the Institute of Marine Biology	Montenegro
ElHaweet	Alaa Eldin	Arab Academy for Science, Technology & Maritime Transport (Egypt)	Egypt
Entrup	Nicolas	OceanCare/NRDC	Austria
Ferri	Nicola	General Fisheries Commission for the Med. of the FAO (GFCM)	Italy
Frey	Silvia	OceanCare	Switzerland
Frisch-Nwakanma	Heidrun	UNEP/CMS Secretariat	Germany
Holcer	Draško	Blue World Institute	Croatia
Janković-Mišnić	Jasmina	Environmental Protection Agency Montenegro	Montenegro
Jelenić	Ivana	Ministry of Environment and Energy	Croatia
Jelić	Katja	Croatian Agency for the Environment and Nature	Croatia

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Posizione/Istituzione</b>	<b>Nazione</b>
Jeremić	Jasna	Croatian Agency for Environment and Nature	Croatia
Kandić	Milica	Green Home	
Knežević	Jelena	UN Environment/Mediterranean Action Plan	Montenegro
Kramer	Brigitte	Freelance journalist (Germany)	Germany
Kruss	Aleksandra	CNR Marine Institute Venice, Italy	Poland
Leaper	Russell	International Fund for Animal Welfare (IFAW)	United Kingdom
Lüber	Sigrid	OceanCare	Switzerland
Mackelworth	Peter	Blue World Institute	United Kingdom
Madricardo	Dr Fantina	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine	Italy
Maglio	Alessio	SINAY	Italy
Matea	Spika	Udruga Sunce	Croatia
Mateja	Gazic	Ministry of environment protection	Croatia
Medenica	Nikola	Environmental protection Agency (EPA) of Montenegro	Montenegro
Micallef	Tamara	Environment and Resources Authority	Malta
Michaelides	Savvas	Department of Fisheries and Marine Research, Cyprus	Cyprus
Müller	Johannes	OceanCare/NRDC	Germany
Nenadović	Tina	Gardline Geosurvey Ltd. Marine Wildlife and Environmental Dpt.	Croatia
Nikolić	Vedran	European Commission, DG Environment	Croatia
Notarbartolo di Sciara	Giuseppe	Tethys Research Institute	Italy
Panigada	Simone	ACCOBAMS	Italy
Panou	Aliki	Archipelagos - environment and development	Greece
Pavan	Gianni	University of Pavia	Italy
Pilikou	Maria	Legal Advisor - International Law of the Sea	Cyprus
Radojčić	Dušica	Association Green Istria	Croatia

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Posizione/Istituzione</b>	<b>Nazione</b>
Radonjić	Dina Skarep	Hydrocarbons Administration of Montenegro	Serbia
Radović	Ilija	Environmental protection Agency (EPA) of Montenegro	Montenegro
Raičević	Nikola	Environmental Protection Agency (EPA) Montenegro	Montenegro
Rako Gospić	Nikolina	Blue World Institute	Croatia
Risch	Denise	Scottish Association for Marine Science	Germany
Ritter	Fabian	Whale and Dolphin Conservation (WDC)	Germany
Schneider	Daniela	Croatian Agency for Environment and Nature	Croatia
Sekovski	Ivan	Priority Actions Programme / Regional Activity Centre (PAP/RAC)	Croatia
Sijan	Milena	Moderation	Croatia
Šimunović	Vedran	Udruga Val	Croatia
Širović	Dr. Ana	Scripps Institution of Oceanography	Croatia/USA
Štrbenac	Ana	Stenella consulting d.o.o.	Croatia
Summer	Lisinka	OceanCare	Austria
Tomac	Luka	Zelena akcija / FoE Croatia	Croatia
Tomić	Zoran	Greenpeace CEE in Croatia	Croatia
Vaniček	Dr Vlatka	Director of Sector of Environmental Protection	Croatia
Varda	Dušan	Mediterranean Center for Environmental Monitoring - MedCEM	Serbia
Weilgart	Linda S.	Dalhousie University, Department of Biology	USA and Germany